

Provincia

Anche Casa Artusi piange la morte di Nonna Rosetta

Popolarissima per i filmati sul web di Casa Surace, è scomparsa a 89 anni Laila Tentoni: «La nominammo Marietta ad Honorem e ci salutò con un video»

«Lei sentiva tutti come nipoti, non figli, perché il rapporto è diverso. Lei era la nonna di tanti e per un po' ci siamo sentiti suoi nipoti anche noi. L'unico rammarico è stato proprio quello di non averla potuta incontrare di persona»: così Laila Tentoni, presidente di Casa Artusi, ha commentato la scomparsa di Nonna Rosetta di Casa Surace, avvenuta l'altro ieri a 89 anni.

Nonna Rosetta era stata insignita del Premio Marietta ad Honorem nell'edizione 2021 della Festa Artusiana e, come da prassi, avrebbe dovuto ritirare il premio in presenza nella serata che la Festa dedica alla governante di Pellegrino Artusi, Marietta Sabatini. «Purtroppo non riuscì a venire - aggiunge la Tentoni -, si era fatta male cadendo e venne uno di Casa Surace in sua vece. Ci mandò un video messaggio in cui ci salutava e si diceva dispiaciuta di non essere a Forlimpopoli, con la promessa di venire quanto prima. Era una persona speciale, si vedeva nei video e si sentiva al telefono. Sempre pronta alla battuta arguta. La nonna che tutti vorremmo. Una nonna con una grande passione per la cucina e lo stare bene a tavola in famiglia».

Proprio grazie a questa sua passione era stata indicata dal Comitato scientifico di Casa Artusi come Marietta ad Honorem nell'edizione che si svolse ancora in agosto causa Covid. Nella



Nonna Rosetta in una delle sue apparizioni sul web che l'hanno resa famosa

motivazione addotta dal Comitato Scientifico si legge: «Si intende attribuire il Premio Marietta ad honorem alla produzione di Casa Surace, con particolare riferimento a Nonna Rosetta, personaggio noto al grande pubblico social, per saper incarnare, a tutti gli effetti, la tipica nonna italiana, premurosa, generosa, ma soprattutto brava cuoca». Casa Surace è una casa di produzione partenopea che si è distinta negli ultimi anni sui social e di cui Nonna Rosetta era uno dei personaggi più amati.

Matteo Bondi

FORLIMPOPOLI

Bulbi e Montalti (Pd) illustrano la legge sul terzo settore



Appuntamento con i consiglieri regionali del Pd, Massimo Bulbi (foto) e Lia Montalti, domani alle 18 alla chiesa dei Servi di Forlimpopoli, parte del complesso di Casa Artusi in via Andrea Costa 27. Insieme a loro, per parlare della legge regionale per il terzo settore, i colleghi in Regione del Pd Federico Amico, primo firmatario dell'importante provvedimento, e Francesca Maletti, relatrice della legge. Il provvedimento è in discussione in assemblea legislativa.

o. b.

Santa Sofia

Giglio d'argento, ultimi giorni

Fino al 30 novembre è possibile segnalare all'amministrazione comunale di Santa Sofia i nominativi dei cittadini meritevoli di ricevere il Giglio d'argento, il premio istituito nel 2009 in collaborazione con Assipro, per ringraziare le persone del paese che si sono distinte per le loro opere in ambito sociale.

La civica benemerita santasofiese sarà assegnata come da tradizione a chi si è dedicato ad attività di volontariato in ambito sociale e culturale, ai cittadini

che hanno reso un utile servizio alla comunità con opere concrete e con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico.

Le segnalazioni, che devono essere effettuate con una proposta scritta contenente la motivazione per cui vengono avanzate, vanno consegnate all'ufficio protocollo del Comune entro appunto l'ultimo giorno di questo mese: info tel. 0543.975428 o 975429.

Civitella

La Banda Maurizi festeggia S. Cecilia suonando in piazza e alla messa

La Banda comunale Normando Maurizi di Civitella festeggia oggi S. Cecilia, patrona della musica e dei musicisti. Alle 10,30 servizio di marce in piazza Matteotti e alle 11 alcuni brani alla messa a S. Michele. Seguirà il pranzo sociale.

Forlimpopoli

'Il canto delle tre religioni', concerto oggi alla sala Aramini

Nuovo appuntamento al Forlimpopoli Folk Club in Sala Aramini. Oggi alle 17 sul palco di via Ghinozzi 3 si presenterà un progetto molto speciale: cinque musicisti di cinque nazionalità diverse e delle tre religioni monoteiste (ebraica, cristiana e musulmana), insieme per condividere un viaggio nella cultura, nelle passioni, negli amori, nella magia messi in musica con le sensibilità e le differenze generate dalle culture derivanti dalle tre confessioni religiose.

Il titolo, non a caso, è 'Il canto delle tre religioni' e ad esibirsi saranno il Trio Auzir, Monique Mizrahi e Vicente Atal (foto). Ci sono stati un tempo e un luogo nei quali popoli appartenenti alle tre religioni monoteiste sono riusciti a convivere e a scambiarsi cultura, anche musicale. Il luogo era la penisola iberica, l'epoca quella medievale. Con la Re-



conquista, conclusasi nel 1492, questa convivenza terminò: ebrei e musulmani dovettero lasciare la Spagna per motivi ideologici, portando con sé canti e melodie nati nel periodo precedente e confluiti nella musica sefardita e arabo-andalusa che si è diffusa poi in tre continenti. In Spagna rimasero le cantigas (sacre profane), con la loro impronta musicale araba indiscutibile. Ingresso a offerta libera.

ma. bo.

Appennino

Bis per i tartufai Ricci e Bacchi: trovata una 'palla' da 470 grammi

I due amici tartufai Angelo Ricci di Ricò di Meldola e Fabrizio Bacchi di Terra del Sole (nella foto) hanno fatto un altro colpo. Dopo aver trovato una favolosa palla record di Tuber magnatum Pico di 782 grammi, ora n hanno portata a casa una di 470 grammi, tartufo «gemello più piccolo del precedente». Due pezzi che raddoppiano e quadruplicano il Tartufo d'Oro della sagra di Dovadola, che a metà ottobre era stato di 200 grammi.

«**Il luogo** del ritrovamento fortunato - dice Ricci - è pressappoco il solito: le colline di metà vallata fra il Rabbi e il Bidente, fra Predappio e Civitella». I due amici tartufai raccontano anche un particolare curioso: «Al nostro fortunato ritrovamento della bella palla da mezzo chilo hanno assistito anche i carabinieri forestali di Predappio». Protagonista la cagnina Lucy, lagotto che ha individuato il tartufo «in un rivale, ricco di piante tartufigene, fra cui pioppi, spini e rosa canina, con delle belle bacche, 'scarnisi' in romagnolo».

Amici per la pelle, i due non sve-



lano altro, per non scoprire troppo dei loro nascondigli dove covano le galline dalle uova d'oro. Aggiunge Ricci: «Saremo alla Sagra di Cusercoli - in programma oggi -, per mostrare il nostro trofeo e far sognare tanti tartufai, che magari girano per giorni senza essere così fortunati». Se trovano una buona offerta, i due amici sono disposti anche a vendere la 'sorellina' della palla da 782 grammi, il cui prezzo si è attestato a 6.500 euro, ma stavolta vorrebbero fare un gesto d'altruismo: «Mettere all'asta il prezioso tartufo per un'associazione di protezione animali che abbia bisogno».

Quinto Cappelli